

NEWS

IL DEF 2016



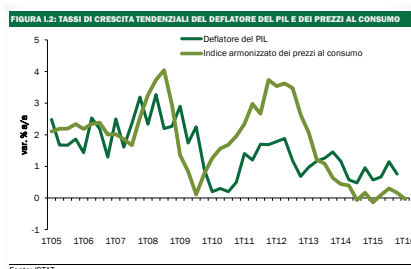
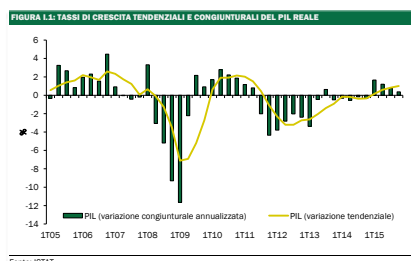
Nell'ambito delle **stime**:

- l'ISTAT evidenzia che nel 2015 l'economia italiana, dopo tre anni di contrazione, ha registrato un **tasso di crescita** dello 0,8% in termini reali e si ipotizza stima una crescita tendenziale del PIL reale per il triennio 2016-2018 sino all'1,2% annuo;

- i **consumi** in flessione nei mesi invernali sembrano dare segnali espansivi in particolare verso alcune componenti dei consumi durevoli, quali gli acquisti di autovetture (media tendenziale di un +21% nel primo trimestre del 2016, dopo essere salite del 17,2% nel quarto trimestre del 2015);

- pare stabilizzarsi il **rapporto debito/Pil** nel 2015 e si stima per il 2016 una riduzione dal 132,7% al 132,4% con la speranza di arrivare nel 2019 fino al 124,3%. Il debito, però non scende tuttavia secondo le previsioni più ottimistiche;

- per l'**inflazione**, si prevede un tasso all'1,3% nel 2017 e dell'1,6% nel 2018;



- la **disoccupazione** viene stimata in diminuzione all'11,4% nel 2016, per scendere sotto la soglia del 10% nel 2019.

È stata raggiunta l'intesa sul deficit con l'Unione Europea, che dovrebbe concedere all'Italia **maggiore flessibilità** per circa 11 miliardi.

IL DEF 2016

Si é giunti al terzo Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF) per dare seguito alla relativa programmazione economica pluriennale.

Il percorso é iniziato nel 2014 con gli obiettivi, ormai noti, di rilanciare la crescita e l'occupazione.

L'azione che il Governo intende continuare a percorrere prevede:

- la riforma strutturale del Paese per stimolare gli investimenti, privati e pubblici;
- una politica di bilancio, UE permettendo, orientata alla crescita ed al consolidamento delle finanze pubbliche per ridurre progressivamente il rapporto tra debito e PIL;
- la riduzione della pressione fiscale, migliorando la spesa e l'efficienza della pubblica amministrazione;
- iv) potenziare lo sviluppo d'impresa e la competitività del sistema Italia.

Accanto al prosieguo di tali attività, il Governo si prefigge più forti azioni di stimolo all'economia, tra cui l'ulteriore riduzione della pressione fiscale e l'aumento progressivo degli investimenti pubblici per lo sviluppo.

Il tutto in una fase di notevole incertezza economica a livello internazionale.



IL DEF 2016

Per evitare l'applicazione delle **clausole di salvaguardia** che diventerebbero operative nel 2017, il Governo vorrebbe intervenire nella prossima Legge di Stabilità con una manovra di revisione della **spesa pubblica**, incluse le spese fiscali, e con strumenti volti ad **accrescere la fedeltà fiscale** per ridurre i margini di evasione ed elusione.

Inoltre, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, procedere per la riduzione del carico fiscale che grava sui redditi delle famiglie e delle imprese ed ampliare, nel biennio 2018-2019, le misure riguardanti la **spending review** ed aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

Le strategie di riforma per l'Italia, in sintesi e tra le principali:

- **Competitività e investimenti:** continuare a sviluppare **il capitale umano** in termini di riqualificazione dei lavoratori disoccupati, migliorando l'istruzione e la preparazione professionale dei giovani e sviluppando la ricerca tecnologica e la promozione della scienza e della cultura. Un sostegno alla produttività nel medio e lungo termine. Concentrare, quindi, gli sforzi per rimuovere gli ostacoli agli investimenti in Italia (lentezza della giustizia, procedure burocratiche, accesso al credito e tassazione).

- **Riforme istituzionali:** superamento del bicameralismo paritario e modifica della ripartizione di competenze legislative tra Stato e Regioni.

- **Pubblica Amministrazione:** con la Legge Delega di Riforma della Pubblica Amministrazione, dare attuazione agli undici decreti delegati riguardanti: la semplificazione e accelerazione dei provvedimenti amministrativi; il codice dell'amministrazione digitale; la trasparenza negli appalti pubblici; la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali; le norme riguardanti i licenziamenti; i servizi pubblici locali; le società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali e le Camere di Commercio. Si prevedono ulteriori decreti legislativi contenenti norme: anti corruzione; la riforma della dirigenza pubblica; il riordino della disciplina del lavoro dipendente nella P.A.; la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

- **Giustizia:** obiettivo prioritario è quello di rendere la giustizia italiana più equa ed efficiente, uniformandola agli standard europei. Introduzione e perfezionamento del processo telematico e allargamento della sfera di applicazione degli accordi stragiudiziali con l'introduzione di un disegno di legge delega per la riforma del processo civile (attualmente all'esame del Senato). Nel 2016, con DDL delega, si procederà per la riforma organica della magistratura onoraria e del ruolo dei giudici di pace e con altro disegno di legge delega per la riforma organica della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza. Il programma di riforma per il 2016 comprende, infine, le modifiche alla normativa penale e alla prescrizione del reato, nonché misure di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti.

- **Sistema bancario:** completamento di quanto già attuato e da attuare circa: la riforma delle banche popolari; nuove regolamentazioni concernenti le fondazioni bancarie; la riforma delle banche di credito cooperativo; la riforma delle procedure di insolvenza e di recupero dei crediti; l'introduzione di un sistema di garanzie pubbliche per la dismissione e cartolarizzazione dei crediti in sofferenza delle banche. Il Governo intende perseguire il rafforzamento del sistema creditizio con la riduzione della durata delle procedure concorsuali e dei tempi di recupero dei crediti onde favorire la dismissione dei crediti in sofferenza da parte delle banche.

- **Finanza per la crescita:** oltre alle misure già in corso per le PMI quali: le startup innovative con accesso semplificato al Fondo di garanzia e l'accesso al credito non prettamente bancario, (mini-bond, i credit-funds, l'equity crowdfunding e la quotazione in borsa), sono stati introdotti incentivi alla valorizzazione dei brevetti e delle altre opere dell'ingegno. S'intende introdurre un nuovo pacchetto di misure per sviluppare, ulteriormente, la "Finanza per la crescita" e rafforzando strumenti esistenti o introducendone di nuovi.



IL DEF 2016

- **Concorrenza:** conseguire una maggiore competitività anche tramite una maggiore apertura dei mercati. I settori interessati sono: assicurazioni, telecomunicazioni, servizi postali, energia, banche, servizi professionali (notai, avvocati, ingegneri) e farmacie. Nel 2016 sarà varata la seconda Legge annuale sulla concorrenza allo studio che potrebbe intervenire sul settore delle comunicazioni, sanità, trasporti e servizi pubblici locali, in raccordo con la riforma della Pubblica Amministrazione.

- **Istruzione e ricerca:** Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dalla riforma, partito nel mese di ottobre 2015 e da completare entro Dicembre 2016. Per l'educazione universitaria, è stato varato un piano straordinario per il reclutamento di 861 ricercatori universitari tramite un decreto che attua quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016. Il Piano Nazionale di Ricerca 2015-2020 è articolato in sei Programmi: l'internazionalizzazione, il capitale umano, il sostegno selettivo alle infrastrutture di ricerca, le Partnership Pubblico-Private, il Mezzogiorno, l'efficienza e qualità della spesa.

- **Riduzione squilibri territoriali:** politiche per il Mezzogiorno attraverso una comune riforma di tutte le regioni del Paese e nuovi incentivi fiscali sugli investimenti nel Mezzogiorno, che avranno una durata di quattro anni.

- **Lotta alla povertà:** Social Act per il sostegno delle famiglie in difficoltà, partendo in via prioritaria da quelle con minori a carico.

- **Imposizione fiscale:** nuove regole per definire una metodologia di rilevazione, calcolo e pubblicazione dei risultati del contrasto all'evasione fiscale. Monitoraggio delle spese fiscali, propedeutico al loro riordino. Fatturazione elettronica, già obbligatoria, per i fornitori delle pubbliche amministrazioni e dal 1° gennaio 2017 per tutti coloro che decideranno di avvalersi delle procedure automatizzate di fatturazione o di registrazione dei corrispettivi. Riordino del settore dei giochi pubblici intervenendo su aspetti fondamentali come le modalità di tassazione. La revisione dei valori catastali sarà oggetto di interventi più generali e organici. Il processo tributario telematico, avviato in alcune Regioni pilota sarà esteso, nel giro di due anni, in tutte le altre Regioni e si realizzerà una riforma complessiva della giustizia tributaria.

- **Revisione della spesa pubblica:** riduzione del numero dei centri di spesa e dell'e-procurement con fabbisogni standard per l'acquisto di beni e servizi delle amministrazioni.

- **Privatizzazioni:** programma di privatizzazioni di società partecipate e proprietà immobiliari, con l'obiettivo di ridurre il debito pubblico e aprire il capitale delle società al mercato e continuare la dismissione di immobili pubblici.

Vedremo.

